

Rotary Parma Est Protagonista dell'incontro Iodice: «I veri leader? Devono dimostrare empatia e coraggio»

Ambasciatore Usa, è stato consigliere di vari presidenti

» Chi è un leader? Quali qualità deve avere? Le domande sono senza tempo e le risposte vengono esplorate in decine di libri.

Tra i molti esperti che hanno approfondito il tema della leadership, uno in particolare è considerato una voce di riferimento dai più importanti manager a livello globale: Emilio Iodice, ambasciatore americano di lungo corso. Iodice è stato protagonista di una serata organizzata dal Rotary club Parma est, nella sede della Fondazione Monteparma in Strada Farini.

«È per noi un grande onore aver organizzato questa serata - ha introdotto Andrea Belli, presidente del Rotary club Parma est -. L'incontro prende spunto dal libro di Emilio Iodice, "Quali qualità sono necessarie per la leadership nel ventunesimo secolo?", che ha ispirato il tema della serata. Il nostro rapporto con l'ambasciatore è costruito su anni di amicizia e fiducia, ed è un privilegio accoglierlo qui a Parma». Iodice, che vanta oltre quarant'anni di esperienza come docente nelle più prestigiose università america-

ne, ha ricoperto ruoli di primo piano sia negli Stati Uniti che all'estero. Per decenni è stato consigliere personale di diversi presidenti degli Stati Uniti e autore di libri inseriti nella classifica dei best seller del Wall Street Journal.

Un racconto, quello che ha voluto presentare durante la serata, costituito da tante piccole storie, ciascuna capace di illustrare il vero significato della leadership. «Le storie sono il cuore della nostra esistenza - spiega Iodice -. Lincoln, ad esempio, comunicava esclusivamente attraverso parabole. Dobbiamo chiederci quali tipi di persone servano in questo secolo. Ci aspetta un percorso complesso, lungo e pieno di sfide. Un leader del XXI secolo deve possedere molte qualità, e la più importante è senza dubbio l'intelligenza emotiva: essere empatici, compassionevoli e rappresentare un modello da seguire».

Per un leader, le parole sono strumenti essenziali. È altrettanto cruciale avere una chiara visione del futuro e la volontà di affrontare anche i compiti più difficili. «Un ge-

nerale dei carabinieri mi ha rivelato il segreto del suo successo - prosegue -. Durante la guerra d'indipendenza cubana, il presidente McKinley aveva bisogno di far recapitare una lettera al Generale Garcia. Nessuno volle assumersi l'incarico, finché il generale stesso si offrì volontario. Portò a termine la missione senza chiedersi quanto fosse rischiosa. Questo - sottolinea - è il vero senso di responsabilità: affrontare anche ciò che altri non hanno il coraggio di fare».

Chi aspira a diventare un leader deve innanzitutto essere una persona onesta, con un'integrità etica solida e un forte senso morale. «Nella mia esperienza con numerosi capi di governo - conclude l'ambasciatore - ho sempre cercato di comprendere cosa distingua un grande leader da uno mediocre. Per me, la vera differenza sta nella generosità e nella gratitudine, due facce della stessa medaglia. Un leader ha soprattutto bisogno di coraggio, e il coraggio è una delle qualità più difficili da coltivare».

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ape Museo

Sopra,
i relatori
e i soci
del Rotary
club Parma
est poco
prima
dell'incontro.
Qui accanto,
il numeroso
pubblico
presente
nella sede di
Fondazione



La «ricetta» nel suo libro

Il tema
della serata
ha preso
spunto
dal volume
di Iodice
«Quali
qualità sono
necessarie
per la
leadership
nel
ventunesimo
secolo?».